



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE A TEMPO DETERMINATO, DI DURATA TRIENNALE, PER LE ESIGENZE DELL'AREA SISTEMI INFORMATIVI - ASI DELL'UNIVERSITA' DI PARMA [COD. RIF. DIR_0120_ASI]

IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo Statuto dell'Università di Parma;
visto il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.01.1957, n. 3, nonché le relative norme di esecuzione;
visti i CC.NN.LL. relativi al personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca;
vista la Legge 07.08.1990 n. 241, recante "*Norme in materia di procedimenti amministrativi*";
vista la Legge 05.02.1992 n. 104, relativa all'assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti per le persone disabili;
visto il D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
visto il D.P.R. 09.05.1994 n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
vista la Legge 12.03.1999 n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;
visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*"
visto il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
visto il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
visto il D.P.R. 24.09.2004 n. 272 recante "*Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*";
visto il D.Lgs. 11.04.2006 n. 198, con il quale è stato emanato il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246*";
vista la Legge 06.11.2012 n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed il relativo "*Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022*" adottato dall'Università di Parma;
visto il D.Lgs. 14.03.2013 n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n.190*";
vista la Legge 06.08.2013 n. 97, "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013*", ed in particolare l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
visto il Regolamento UE 2016/679, recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*";
vista la Legge 27.12.2019, n. 160 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*";
richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione CDA/18-12-2019/598 recante "*Provvedimenti relativi al "Piano triennale di programmazione del personale 2019-2021", aggiornamento con scorrimento al 2021*";
visto il vigente "*Regolamento di Ateneo per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato*", approvato con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, SA/20-04-2020/49 e CDA/21-04-2020/170, ed emanato con Decreto Rettoriale D. R. D. n. 353/2020, prot. n. 86192 dell'08.05.2020;



richiamata, altresì, la successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione CDA/19-05-2020/183 inerente “*PROPER 2019: Conferma/rimodulazione punti organico 2018 – Programmazione punti organico anno 2019*”;
vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione CDA/29-06-2020/237 avente ad oggetto “*Approvazione reclutamento di un dirigente a tempo indeterminato e di un dirigente a tempo determinato*” con la quale è stata approvata l’attivazione di una procedura finalizzata al conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato, di durata triennale, da destinare al coordinamento dell’Area Sistemi Informativi, posizione attualmente vacante;
vista la dichiarazione di non interesse per la copertura della posizione di cui alla presente selezione resa, in data 23.07.2020, dai Dirigenti dell’Università di Parma;
verificato che ad oggi non sono disponibili, presso questo Ateneo, graduatorie per profili corrispondenti a quelli di cui alla presente selezione;
accertata la relativa disponibilità finanziaria;

D E T E R M I N A

ART. 1 - Indizione

È indetta una selezione pubblica per il conferimento di un incarico dirigenziale, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale, per il coordinamento dell’Area Sistemi Informativi – ASI dell’Università di Parma.

L’incarico sarà attribuito mediante contratto di diritto privato ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 a soggetto in possesso di particolare qualificazione professionale nei settori oggetto del presente avviso e con profilo professionale, culturale e lavorativo congruo con la posizione di lavoro offerta.

La selezione avverrà mediante valutazione del curriculum vitae e colloquio.

ART. 2 - Capacità, conoscenze e competenze richieste

La figura professionale dovrà possedere le seguenti capacità, conoscenze e competenze:

- comprovata capacità nella gestione e nel coordinamento di un numero ingente di risorse umane;
- conoscenza dei modelli organizzativi al fine di individuare soluzioni che rendano più efficiente ed efficace l’azione amministrativa e che ottimizzino l’organizzazione del lavoro;
- comprovata capacità nel predisporre e mettere in atto strategie di pianificazione a lungo e medio termine per garantire il massimo ritorno dell’investimento e la scalabilità nelle funzioni e nel tempo di strutture complesse quali quelle in ambito ICT;
- attitudine alla gestione delle condizioni al contorno e capacità di previsione in un ambiente orientato all’innovazione e a elevata variabilità come quello ICT;
- approfondita conoscenza ed esperienza nelle metodologie di project management e spiccata attitudine al lavoro per progetti e obiettivi per il coordinamento di progetti interdisciplinari o trasversali;
- comprovata esperienza, in particolare, nell’applicazione delle metodologie di agile project management per progetti di sviluppo IT e di digitalizzazione;
- comprovata capacità nel rapportarsi e nell’interpretare le esigenze del vertice nell’ambito dell’impostazione e della programmazione delle linee di sviluppo dell’amministrazione;
- capacità di leadership e esperienza nel coordinamento e nella partecipazione alle attività di analisi e sviluppo interne ai vari organismi e consorzi nazionali che determineranno le evoluzioni, le scelte implementative e le normative in ambito ICT;
- comprovata capacità nell’analisi dei processi e delle interdipendenze tra i processi con particolare riferimento alla loro modellizzazione e ingegnerizzazione per la mappatura di questi su un sistema informativo di elevata complessità;
- comprovata capacità nella risoluzione di problematiche organizzative connesse alla progettazione e all’utilizzo di sistemi informatici complessi;
- conoscenza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti per la pianificazione, realizzazione e conduzione di progetti informatici in conformità ISO, IEEE e altri standard rilevanti;



- approfondita conoscenza della normativa nazionale ed europea per la digitalizzazione, la privacy e la sicurezza in ambito IT;
- approfondita conoscenza delle normative e delle metodologie caratterizzanti i contesti open data e open science;
- approfondita conoscenza dei principi di informatica legale e dei processi ad essa sottesi;
- comprovata capacità nell'amministrazione di un sistema informativo complesso, nel coordinamento del suo sviluppo e della sua manutenzione evolutiva a tutti i livelli, nonché nel governo delle scelte strategiche che ne determinano gli sviluppi funzionali e le evoluzioni tecnologiche.
- In particolare, sono richieste le seguenti conoscenze riconducibili alle competenze di cui sopra:
 - approfondita competenza nel campo della normativa concernente gli appalti di forniture di beni e servizi di natura tecnologica e informatica, con particolare riferimento alla predisposizione di atti di gara per acquisto di beni e servizi di natura tecnica;
 - approfondita competenza nel campo delle normative e delle linee guida concernenti i modelli e vincoli di legge ai quali devono sottostare funzionalità e servizi offerti dai sistemi informativi delle Università;
 - approfondita competenza nella definizione e nella misurazione dei parametri di efficacia e efficienza business oriented quali: TCO, ROI, CAPEX e OPEX;
 - approfondita competenza nella realizzazione di business plan per progetti IT e nella definizione di strategie *make or buy*;
 - approfondita conoscenza degli standard internazionali di best practice (ITIL, COBIT, PMBoK, Prince2...) e dei modelli di IT governance;
 - approfondita competenza in materia di digitalizzazione, usabilità e accessibilità dei servizi IT;
 - approfondita competenza in materia di protocolli di sicurezza informatica e di firma digitale;
 - approfondita competenza nella progettazione, sviluppo e amministrazione di infrastrutture per Sistemi Informativi (dal progetto dell'infrastruttura passiva di cablaggio strutturato, al progetto della parte attiva di rete e di data center);
 - approfondita competenza nella progettazione di sistemi gestionali di tipo ERP (dagli aspetti architetturali, ai flussi di processo, alle anagrafiche comuni, all'interfaccia utente);
 - approfondita conoscenza dei metodi e delle tecniche per la pianificazione e progettazione di sistemi di identity management e AAA centralizzati e federati;
 - approfondita competenza dei metodi e delle tecniche per la pianificazione di sistemi informativi e di telecomunicazione, per l'elaborazione di studi di fattibilità e per la realizzazione di progetti;
 - approfondita competenza nell'analisi di modelli di riscontro e nella formulazione di piani di verifica per il monitoraggio e/o collaudo di forniture di beni e servizi informatici;
 - approfondita conoscenza dei criteri e delle tecniche per la definizione di piani per la sicurezza di sistemi informativi, anche in relazione all'applicazione della normativa sulla privacy;
 - approfondita conoscenza delle tecniche per l'ottenimento dell'alta disponibilità (High Availability) e della continuità di servizio (Business Continuity) in sistemi informatici complessi;
 - approfondita conoscenza delle tecniche di virtualizzazione, di iperconvergenza e delle tecnologie caratterizzanti ambienti di cloud ibrido;
 - approfondita conoscenza delle metodologie di architettura del software e comprovata esperienza nella progettazione e sviluppo di architetture a microservizi;
 - approfondita conoscenza del modello di erogazione a servizio (as a Service) del paradigma cloud computing e delle tecnologie di sviluppo DevOps;
 - approfondita conoscenza delle tecnologie abilitanti per l'implementazione di servizi cloud e di servizi di rete in contesti software defined (SDN);
 - approfondita conoscenza degli standard per servizi di rete (sia voce sia dati) e di Identity Management;
 - approfondita conoscenza delle tecnologie di internetworking (IP/MPLS) e dell'ingegneria del traffico su reti *triple play*;



- approfondita conoscenza delle principali architetture dei sistemi operativi, dei paradigmi dei linguaggi di programmazione e delle tecniche per data warehouse e Business Intelligence;
- approfondita conoscenza delle modalità e delle tecnologie abilitanti per servizi di e-learning, e-proctoring e di e-assessment;
- approfondita conoscenza dei protocolli e degli standard internazionali in ambito ICT (ISO, IEEE, IETF...), dei protocolli e degli standard internazionali per infrastrutture di cablaggio strutturato (TIA/EIA e ISO/IEC), dei protocolli e degli standard internazionali per infrastrutture di rete e data center (IEEE, IETF, ISO, TIA...);
- conoscenza della lingua inglese.

ART. 3 - Requisiti di ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 2) titolo di studio: diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004). Per i titoli di studio conseguiti all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, il candidato può partecipare alla selezione dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di equipollenza oppure, qualora non ne sia in possesso, allegando la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione;
- 3) particolare competenza, capacità e qualificazione professionale, comprovata alternativamente:
 - a) dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita di almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
 - b) dal conseguimento di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi compresa l'Università di Parma, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
 - c) dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello stato;Per quanto attiene al punto a) lo svolgimento di funzioni di incarichi dirigenziali deve essere comprovato dalla direzione di strutture complesse organizzative, di programmazione, di coordinamento e di controllo degli Uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.
- 4) età non inferiore a 18 anni;
- 5) godimento dei diritti civili e politici;
- 6) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- 7) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 8) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;



- 9) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 10) non aver riportato condanne penali definitive, in Italia e all'estero, che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di partecipazione alla selezione di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimenti penali.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o i cittadini di paesi terzi di cui al precedente punto 1) dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono inoltre accedere alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'Amministrazione può disporre, in ogni fase del procedimento, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 4 - Domanda e termini di ammissione alla selezione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera, utilizzando lo schema allegato, dovrà essere presentata entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>, mediante una delle seguenti modalità:

- presentazione diretta all'Ufficio Protocollo – Staff dell'Area Dirigenziale Affari Generali e Legale – Via Università, 12, piano terra, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00;
- invio a mezzo raccomandata o plico postale con avviso di ricevimento indirizzata/o all'Università di Parma – Via Università 12, 43121 Parma (PR). In tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non verranno tenute in considerazione le domande che, pur spedite nei termini, non pervengano entro le ore 12:00 del 7° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso di selezione;
- invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.unipr.it. Ciascun candidato dovrà inviare la domanda di ammissione esclusivamente dal proprio indirizzo PEC, pertanto non verranno considerate valide domande pervenute da indirizzi di posta elettronica ordinaria, cioè non certificata. La validità della ricezione e trasmissione di quanto inviato tramite PEC è attestato dalla ricezione dell'avvenuta accettazione e dell'avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati:

- a) curriculum vitae, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente l'esplicita ed articolata enunciazione delle attività ed esperienze professionali svolte (denominazione dell'ente/azienda durata, ecc.) nonché il ruolo ricoperto;
- b) (*eventuale*) ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165;
- c) copia di un documento di identità personale in corso di validità.



Nella domanda di ammissione alla selezione i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità contenuti in pubblici registri italiani, mentre devono procedere ad allegare le certificazioni relative a stati, fatti e qualità in tutti i casi in cui questi ultimi siano stati certificati da autorità di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, corredate di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato "PDF". L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i files trasmessi non siano leggibili e gli eventuali disguidi nel recapito dei files determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del messaggio di posta elettronica certificata saranno imputabili esclusivamente al candidato.

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione;
- h) di trovarsi in una delle condizioni soggettive previste dall'art. 3, punto 3) del presente bando che dovrà essere altresì dichiarata nel curriculum vitae, fornendo l'indicazione degli elementi necessari per la verifica del possesso;
- i) di non avere un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- j) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 8, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
- m) idoneità fisica all'impiego, da accertarsi a cura dell'amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- n) *(per i/le candidati/e disabili, beneficiari/rie delle disposizioni contenute nella Legge 05.02.1992, n. 104)* l'ausilio necessario in relazione alla specifica disabilità (comunque compatibile con lo svolgimento delle mansioni del profilo) nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove d'esame;



- o) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica ed eventualmente un domicilio speciale. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di ammissione.

La domanda deve essere sottoscritta dal/dalla candidato/a, pena l'esclusione. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal candidato nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 5 – Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 13 del vigente "Regolamento di Ateneo per l'accesso a tempo indeterminato nel ruolo del personale dirigente e per la definizione delle modalità di conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato presso l'Università di Parma".

ART. 6 – Valutazione dei candidati

La Commissione, nei limiti dei punteggi minimi e massimi fissati da 0 a 100 per la valutazione di ciascun curriculum vitae, in sede di prima convocazione, determinerà più specifici criteri di valutazione declinando i seguenti parametri:

professionalità valutata in base alla formazione attinente all'incarico in argomento, specializzazioni post lauream attinenti, altri titoli di qualificazione professionale attinenti, iscrizioni ad albi professionali, attività di docenza/relatore, pubblicazioni;	fino ad un massimo di punti 40
esperienza maturata in attività attinenti alla funzione dirigenziale da conferire, anche mediante incarichi di collaborazione con enti/organismi pubblici e/o privati; il punteggio può essere determinato, tra l'altro, dalle dimensioni dell'ente/organismo presso cui si è prestato servizio, dalla durata dell'incarico e dalla complessità dell'attività svolta.	fino ad un massimo di punti 60

Saranno ammessi al colloquio i candidati che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70 punti nella valutazione del curriculum vitae.

Il risultato della relativa valutazione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web dell'Università di Parma all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>.

ART. 7 – Colloquio

Il colloquio, al quale sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 100 punti, è diretto ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, con particolare riguardo all'accertamento della conoscenza di questioni inerenti le funzioni dirigenziali connesse all'attività istituzionale dell'amministrazione universitaria, e potrà anche consistere nella risoluzione di un caso pratico. Nel corso del colloquio verrà, altresì, verificato il possesso delle capacità, conoscenze e competenze illustrate nel precedente art. 2, coerenti con il profilo ricercato, e sarà accertata la conoscenza della lingua inglese nonché dei più comuni strumenti informatici.

Il colloquio, che si intende superato se il candidato consegue un punteggio non inferiore a 70 punti, si svolgerà **Lunedì 9 NOVEMBRE 2020** in un'aula aperta al pubblico o in modalità a distanza (on-line), qualora ciò si renda necessario a causa della situazione emergenziale da contagio Covid-19.



L'elenco dei candidati ammessi al colloquio con l'indicazione del punteggio conseguito nella valutazione dei curricula, le modalità, l'orario e l'eventuale sede di svolgimento dello stesso, nonché eventuali variazioni di date, saranno comunicati **Mercoledì 28 OTTOBRE 2020** mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Università di Parma all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>. Tali avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati che non si presenteranno nel giorno e orario stabilito per il colloquio, anche in modalità on-line ove necessario, saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da cause di forza maggiore.

ART. 8 - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio, dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio stesso, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, purché su indicazione del candidato.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non successivamente con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.

Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000. In base alla normativa vigente spetta la preferenza, a parità di merito, secondo l'ordine seguente:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) orfani di guerra;
- 6) orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) feriti in combattimento;
- 9) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) invalidi e mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata. In caso di ulteriore parità, la preferenza è determinata:



- 1) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 2) dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
- 3) dalla minore età.

ART. 9 - Individuazione del vincitore

All'esito del colloquio verrà attribuito dalla Commissione un punteggio valutativo finale, tenuto conto dei punteggi già attribuiti in sede di valutazione dei curricula e del colloquio sostenuto, volto all'individuazione del candidato più rispondente alla posizione dirigenziale da ricoprire, le cui generalità verranno comunicate al Direttore Generale per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

A parità di merito si terrà conto delle preferenze previste dall'articolo 8 del presente bando.

La valutazione complessiva della presente procedura di selezione, che ha natura comparativa, non determina il diritto all'assunzione ed al conseguente conferimento dell'incarico, né dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito. Sarà comunque facoltà dell'Amministrazione, in caso di risoluzione dell'originario rapporto di lavoro intervenuta per qualsiasi causa e nei limiti temporali di efficacia del predetto contratto di lavoro, stipulare un nuovo contratto con altro candidato partecipante alla medesima selezione e ritenuto idoneo nell'ambito dei candidati già individuati dalla Commissione.

I relativi atti sono approvati con provvedimento del Direttore Generale e sono pubblicati sull'Albo on-line e sul sito web dell'Università di Parma all'indirizzo: <https://www.unipr.it/node/28883>.

ART. 10 - Stipula del contratto individuale di lavoro e trattamento economico

L'incarico dirigenziale è conferito con provvedimento del Direttore Generale, in cui sono individuati, tra l'altro l'oggetto dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, nonché la durata.

Al provvedimento di conferimento dell'incarico segue un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato con cui è definito il trattamento economico stabilito sulla base dei principi sanciti dalla contrattazione collettiva nazionale del personale dirigenziale di comparto, nonché dal contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale di tempo in tempo vigente nell'Università di Parma.

Il vincitore che non assuma servizio entro il termine stabilito, senza giustificato motivo, decade dal diritto alla stipula del contratto.

Il periodo di prova, previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Area Istruzione e Ricerca, decorre dal conferimento del primo e specifico incarico dirigenziale.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può convertirsi automaticamente in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

ART. 11 - Norme di salvaguardia o di rinvio e Responsabile del Procedimento

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme del Regolamento sopra richiamato e le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel CCNL di Comparto attualmente vigente.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.



Il Responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile della Unità Organizzativa (U.O.) Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione.

ART. 12 - Trattamento dati personali

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati è disponibile al seguente indirizzo: https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/04-02-2020/modello_informativa_selezioni_reclutamento.pdf.

ART. 13 - Informazioni

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma - Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 / 0521.034108 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it.

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

La presente procedura di selezione è resa pubblica mediante pubblicazione integrale del bando sull'Albo on-line e sul sito web istituzionale dell'Università di Parma all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28883>.

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Personale Tecnico amministrativo ed organizzazione	Dott. Stefano Ollari